



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: conoscenza delle motivazioni poste a fondamento ed alla base della risposta fornita dalla Commissione di Controllo della Asl di Brescia, quale organo di vigilanza per conto di Regione Lombardia, in merito alla scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Morcelliano di Chiari (BS).

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La Fondazione "Istituto Morcelliano" trae la propria origine dall'iniziativa assunta nel 1817 dal prevosto Stefano Antonio Morcelli formalizzata nel medesimo anno attraverso apposito atto notarile nel Comune di Chiari;

PREMESSO INOLTRE CHE

Con decreto del 24 ottobre 1829 tale Fondazione veniva eretta ad Ente Morale ed in tempi più recenti a seguito della sentenza del 7 aprile 1988, n. 396 della Corte Costituzionale e delle LL.RR. 27 marzo 1990 n. 21 e n. 22, la Giunta Regionale lombarda con deliberazione n. 34502 del 6 febbraio 1998, in relazione ai caratteri propri dell'Ente, depubblicizzava tale Istituzione riconoscendo alla stessa la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile;

PRESO ATTO CHE

Dal 22 marzo 1989 la Fondazione sopra menzionata risulta essere iscritta presso i registri delle persone giuridiche di competenza regionale con il n. 137;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

La suddetta Fondazione non ha finalità di lucro perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;

PREMESSO CHE

Lo Statuto della Fondazione è recentemente stato fatto oggetto di proposte di modifiche di cui, nonostante non si voglia entrare nel merito in quanto altre appaiono le sedi più indicate, non può certo dirsi siano di esigua rilevanza stante la circostanza che le stesse sono a loro volta state oggetto di osservazioni da parte di diversi consiglieri comunali di Chiari, fermamente convinti che, prima di una loro approvazione le medesime dovessero essere adeguatamente vagliate, valutate e addirittura, se del caso, anche respinte;

24



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO INOLTRE CHE

A seguito di note depositate in data 11 novembre 2010 si sono dimessi la sig.ra Nadia Turotti membro designato da parte del Comune di Chiari, il sacerdote Alberto Boscaglia, Presidente del CdA e membro nominato per cooptazione, non anche il terzo componente, il sig. Giuseppe Ramera che è rimasto in carica a tutti gli effetti;

VERIFICATO CHE

L'articolo 6, al primo e secondo comma, dello Statuto della Fondazione, "ante" modifiche, in merito al Consiglio di Amministrazione (CdA) così statuisce: *"Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre Membri (o Curatori), scelti fra i cittadini clarensi residenti da almeno dieci anni che diano garanzia dell'osservanza dei fini statutari, due dei quali vengono nominati a titolo personale uno ciascuno dal Parroco pro tempore della Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita di Chiari e dal Sindaco pro tempore di Chiari mentre la nomina del terzo avrà luogo per cooptazione da parte dei consiglieri, designati entro quarantacinque giorni dalla nomina degli stessi;*

VERIFICATO INOLTRE CHE

A seguito di ciò e dopo la suddetta seduta del CdA la convinzione che arbitrariamente si venne a creare fu quella che il CdA medesimo sarebbe dovuto automaticamente venuto meno in quanto non era pensabile che lo stesso potesse rimanere in vita con un solo componente ed infatti anziché provvedere alla sostituzione dei membri dimissionari secondo la previsione statutaria di cui si dirà in seguito, venne considerato decaduto l'intero CdA;

CONSIDERATO CHE

la Commissione di controllo investita della questione, con lettera del 30 novembre 2010, prot. n. 0161509, a firma del responsabile del procedimento dott. G.F. Tortella della ASL di Brescia indirizzata al sig. Giuseppe Ramera, in merito alla scadenza del CdA della Fondazione Istituto Morcelliano di Chiari così si esprime *"...effettuate le opportune verifiche, risulta agli atti che la sig.ra Nadia Turotti (membro di nomina sindacale) e Don Alberto Boscaglia (Presidente) abbiano rassegnato, con nota depositata in data 11.11.2010, le proprie dimissioni dalla carica di membri del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Istituto Morcelliano. Da ciò deriva che, indipendentemente dalla naturale scadenza del CdA, lo stesso debba intendersi decaduto per il venir meno della maggioranza dei suoi componenti";*

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Quello che stupisce è l'incongruenza che contraddistingue tale risposta rispetto a quanto disposto sempre dall'art 6 dello Statuto della Fondazione "ante" modifiche (ma che identico rimane anche in quello "post" modifiche) e che il responsabile del procedimento della commissione di Controllo non sembra aver preso in considerazione, in quanto il sesto comma riferendosi al CdA così statuisce: *"In caso di cessazione dalla carica, per qualunque motivo, di uno o più consiglieri, la persona o le persone cui come detto sopra, spetta il diritto di nomina provvederanno a surrogarli entro quarantacinque giorni; i nuovi designati resteranno in carica fino alla data in cui sarebbero cessati i membri da essi sostituiti."*



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSTATATO CHE

In sostanza in tale lettera viene sancita indipendentemente dalla naturale scadenza del CdA, la decadenza dello stesso per il venir meno della maggioranza dei suoi componenti quando invece in tutto l'articolato dello Statuto l'unica soluzione prospettata e prevista è quella della surrogazione degli stessi entro 45 giorni da parte di coloro cui spetta il diritto di nomina, e tale surrogazione appare necessaria se si vuole che il CdA possa essere operativo in quanto in base l'articolo 9 del medesimo Statuto sia "ante" che "post" modifiche, al primo comma statuisce che "le deliberazioni del CdA devono essere prese con l'intervento di almeno due Membri, a maggioranza assoluta degli intervenuti" e in questo caso sarebbero stati due i membri da surrogare;

CONSTATATA INOLTRE

La paradossale situazione che, a seguito della erronea applicazione della decadenza, e non della surrogazione, fa sì che tra le fila degli attuali componenti del nuovo CdA della Fondazione ancora si registri la presenza delle due persone precedentemente dimissionarie ma non anche del terzo componente, l'unico che, non avendo a differenza degli altri due mai rassegnato le dimissioni, a tutti gli effetti avrebbe dovuto essere anche l'unico a restare ancora in carica;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE, GIULIO BOSCAGLI, NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ, LUCIANO BRESCIANI, PER CONOSCERE:

A seguito delle incongruenze sopra evidenziate

1. Quali siano stati gli assunti nonché le motivazioni alla base della risposta fornita sull'argomento sopra descritto da parte della Commissione di Controllo della ASL di Brescia deputata, nel frangente, a svolgere un ruolo di vigilanza per conto di Regione Lombardia;
2. Quali iniziative intendano adottare.

Milano, 9 febbraio 2011

Stefano Zamponi (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 16.00

DEL 11.02.2011

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE